



02025 Fiumata (RI) via del lago 12

tel 0746/558191 –

fax 0746/558103

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA NEL CENTRO DIURNO DISTRETTUALE
"IL QUADRIFOGLIO"
CIG 6525358FC1**

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha lo scopo di individuare e regolamentare il rapporto con il soggetto affidatario della gestione del Centro Diurno per disabili "Il Quadrifoglio", situato nel Comune di Pescorocchiano, in località Monte Moro.

Il Centro Diurno è un servizio associato, previsto nel Piano di Zona del Distretto Sociale RI/4 Salto Cicolano che comprende i comuni di Borgorose, Pescorocchiano, Fiamignano, Petrella Salto, Concerviano, Varco Sabino e Marcatelli.

La gestione del servizio dovrà essere coerente con il Progetto globale e con il Regolamento / Carta Servizi del Centro Diurno approvati dalla Conferenza dei Sindaci.

ART. 2 - IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO E FINANZIAMENTO

L'importo a base d'asta per l'intero appalto ammonta ad € 66.000,00 – IVA inclusa se dovuta .

ART. 3 - DURATA DELL'AFFIDAMENTO

I servizi di cui al presente capitolato avranno la durata di anni uno.

Nel periodo di esecuzione del presente capitolato speciale d'appalto, il Distretto si riserva la facoltà di modificare, entro il quinto del limite orario, posto a base d'asta, il monte ore complessivo alle stesse condizioni e modalità contrattuali.

Il progetto, tuttavia, dovrà essere elaborato sviluppato e proposto su modulo triennale, poiché, a salvaguardia della massima continuità operativa e qualitativa del servizio, si potrà applicare la procedura disciplinata ai sensi dell'articolo 57, del D. lgs. 163/2006, comma 5 lett.b).

In considerazione della natura del servizio di pubblico interesse, l'aggiudicatario, su insindacabile richiesta del Distretto, è tenuto all'esecuzione del contratto senza soluzione di continuità anche in caso di risoluzione anticipata del medesimo, sino a quando il Distretto non avrà provveduto al nuovo affidamento.

Trattandosi di servizi che non possono essere interrotti, ai sensi del disposto di cui all'art. 11, comma 9 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., è prevista la possibilità di dare avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, prima della stipula del contratto, con diritto dell'aggiudicatario al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. In tal caso l'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le norme del presente capitolato.

ART. 4 – FINALITA' e FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

Il Centro Diurno "IL QUADRIFOGLIO" ha lo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di autonomia e di inclusione sociale attraverso la partecipazione alle varie attività e alla vita di gruppo delle persone maggiorenni con disabilità ed un sostegno alle loro famiglie nel loro compito di accudimento.

Esso costituisce un centro di aggregazione finalizzato all'integrazione sociale in stretto collegamento con il Servizio sociale, con la rete dei servizi territoriali e con le agenzie pubbliche e private culturali, formative e di socializzazione. L'organizzazione delle attività, ha lo scopo di favorire il benessere psicofisico del cittadino con disabilità, di migliorare la sua qualità di vita e di prevenire il disagio e il rischio di emarginazione.

Il funzionamento del Centro Diurno è disciplinato da apposito regolamento inserito nel Progetto Globale approvato con DC n. 9 del 8.08.2011.

Il Centro è aperto per 40 settimane dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00

Resta chiuso nei mesi di luglio e agosto, la prima settimana di settembre, due settimane nel periodo natalizio e una settimana nel periodo pasquale.

L'equipe educativa è prevista dalla DGR n. 1304/2004 nel quadro normativo della L.R. n. 41/2003.

ART.5 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO

Le prestazioni richieste sono le seguenti:

- Attività educativa e socio – assistenziale adeguata ai bisogni specifici degli utenti;
- Attività di abilitazione e socio-ri-abilitazione, individuale e di gruppo, mirate all'acquisizione, mantenimento e recupero delle capacità cognitive, affettivo-relazionali, motorie e comportamentali;
- Attività formativa e socio-occupazionale volta a favorire l'inclusione sociale, e lavorativa degli utenti;
- Attività di incontro, sostegno e promozione di percorsi di integrazione, socializzazione e condivisione con le famiglie degli utenti;
- Accompagnamento per la fruizione di attività e laboratori anche esterni, compresa la guida di automezzi messi a disposizione dall'Ente appaltante;
- Attività di coordinamento tecnico, supervisione e formazione continua degli operatori impegnati nel servizio.

ART. 6 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio sono individuati ai sensi dell'art. II.B.3.2 della DGR 1305/2004, modificata dalla DGR n. 126 del 24/03/2015.

Il centro diurno avrà pertanto una capacità ricettiva in ogni caso non superiore ai trenta utenti, raccolti in gruppi omogenei di dieci.

Il centro potrà inoltre offrire Servizi supplementari così come definiti nel paragrafo Articolazione dei servizi offerti della Carta dei Servizi di cui all'articolo 1. I costi di tali servizi sono compresi nell'importo di cui al successivo articolo 4 nella misura in cui l'impresa aggiudicataria li abbia inseriti come servizi aggiuntivi o migliorativi nella propria proposta tecnico-progettuale.

Art. 7 - NATURA DEL RAPPORTO

I servizi oggetto del capitolato, come meglio specificato negli articoli seguenti, vengono resi a regime d'appalto, con assunzione di rischio d'impresa e dell'esatta e completa esecuzione dell'obbligazione da parte dell'impresa aggiudicataria, mediante l'impiego di personale e di mezzi tecnici.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, anche avvalendosi degli eventuali altri operatori incaricati del coordinamento del Servizio, ha l'incarico di assicurarsi che i servizi oggetto dell'affidamento vengano eseguiti in base alle prescrizioni contrattuali e che il risultato dedotto in oggetto dal presente contratto venga conseguito nel miglior modo.

Art . 8 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Lo svolgimento del servizio deve avvenire nel rispetto del Regolamento/Carta dei servizi e secondo tempi, modalità e quantità preventivamente approvati dalla stazione appaltante, che, in ogni caso, si riserva, la facoltà di aumentare, diminuire o sospendere il numero delle prestazioni in relazione alle proprie capacità finanziarie ed in particolare nel rispetto delle seguenti modalità:

- Gli utenti del servizio saranno indicati al gestore affidatario dal responsabile del servizio;
- L'Aggiudicatario dovrà predisporre un piano di intervento per ogni assistito curando la stesura di un'apposita cartella personale contenente notizie ed informazioni utili .
- La procedura d'inserimento e l'elaborazione della programmazione delle attività e dei piani educativi individualizzati è svolta di concerto con il responsabile del servizio o suo incaricato, secondo modalità definite con la Carta dei Servizi.
- L'aggiudicatario è tenuto a relazione, con cadenza mensile, sull'andamento del servizio all'Ufficio di Piano, evidenziando eventuali problemi emersi nell'espletamento del servizio stesso al fine di studiare concordemente con il Distretto le migliori soluzioni;
- L'Aggiudicatario dovrà eleggere un proprio domicilio legale e dovrà dotarsi tempestivamente di una linea telefonica e di fax indipendenti tra loro con costi a proprio carico. Inoltre, dovrà designare un ufficio di coordinamento con il compito di coordinare e gestire il personale addetto, essere referente del progetto prodotto in sede di gara, nonché essere riferimento per gli operatori per ogni problema organizzativo riferito al servizio. Di detto ufficio dovrà essere data comunicazione preventiva al Distretto.
- L'aggiudicatario dovrà nominare un Responsabile Tecnico dell'attività, scelto tra persone con requisiti di professionalità in campo socio-sanitario e con comprovata esperienza specifica nel settore oggetto del presente appalto, come previsto dalla normativa regionale di settore, e ne comunicherà il nominativo prima dell'inizio della prestazione medesima.
- Il Responsabile tecnico parteciperà alle verifiche periodiche di cui all'art. 13 e sarà tenuto a comunicare, all'inizio di ogni mese, tutte le informazioni inerenti le prestazioni nel frattempo effettuate

ART. 9 - ONERI A CARICO DELLA DITTA AFFIDATARIA

Sono a carico della ditta affidataria gli oneri relativi a:

- Impegnare, per la gestione del centro diurno, un numero idoneo di operatori, tale da assicurare un rapporto adeguato a quanto previsto dalla DGR 1304/2004;
- Presentare e realizzare, previa condivisione con il responsabile del servizio, a cadenza trimestrale, una programmazione operativa del servizio delle specifiche attività, laboratori educativi, uscite territoriali, ecc.;
- Garantire la realizzazione delle prestazioni previste dall'art. 5;
- Garantire la stabilità la stabilità dell'equipe di operatori limitando il turn over e assicurando la continuità educativa;
- Sostituire adeguatamente gli operatori assenti;
- La copertura assicurativa degli operatori dai rischi di infortunio e di responsabilità civile verso terzi;

- L'attivazione a proprie spese di laboratori e attività da svolgere all'interno o all'esterno del centro, come previsti nella proposta tecnico progettuale;
- La fornitura di materiale di consumo necessario allo svolgimento ordinario delle attività del centro;
- L'integrazione e la collaborazione con i servizi, le realtà associative e della cooperazione sociale che operano nel territorio;
- Fornire all'Ufficio di Piano ogni volta venga richiesta la certificazione di ottemperanza alle norme della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" prevista all'art. 17 della stessa legge.
- Fornire all'Ufficio di Piano, ogni volta venga richiesta, attestazione concernente i costi relativi alla sicurezza ai sensi del 3° comma dell'art. 1 della legge 7 novembre 2000, n. 327;
- Osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e seguenti.
- Pagamento di tutte le imposte e tasse generali e speciali, senza rivalsa, che colpiscono o potranno colpire in qualsiasi modo l'appaltatore, per tutti i servizi previsti nel presente capitolato;
- Uso e all'aggiornamento della modulistica di servizio e della procedura di segnalazione,
- Registrazione e intervento sulle non conformità rispetto alla programmazione e all'organizzazione del Servizio.

ART. 10 - ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE

Sono a carico del distretto sociale gli oneri relativi a:

- Responsabilità, direzione, coordinamento tecnico generale e la valutazione del servizio;
- La disponibilità dei locali e il consumo di acqua, energia elettrica, riscaldamento e telefono;
- Il servizio di trasporto degli utenti dalle proprie abitazioni al Centro Diurno e viceversa, salvo la presenza di un accompagnatore che dovrà essere messo a disposizione dal gestore;
- La pulizia dei locali e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti;
- Gli oneri assicurativi relativi agli utenti;
- L'acquisto straordinario di materiali e attrezzature e il finanziamento di eventuali progetti volti a potenziare l'azione socio educativa del Centro, ivi compresi i soggiorni estivi.

Art. 11 – PERSONALE

L'appaltatore dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire l'espletamento ottimale del servizio con impiego di un numero congruo di operatori in funzione delle attività e degli interventi previsti nei Piani educativi individualizzati.

A tal fine è richiesto l'impiego della seguente équipe minima:

1 responsabile di struttura

2 operatori socio-sanitari

1 educatore professionale

1 assistente sociale

1 accompagnatore per il servizio di trasporto

Ogni figura professionale è responsabile dell'attuazione degli interventi previsti per gli utenti, secondo le rispettive professionalità. Qualora diverse funzioni facciano capo ad una sola persona è indispensabile che, comunque, queste vengano svolte tutte con completezza e dimostrata professionalità.

Il personale stabilmente impiegato deve essere inquadrato ai livelli corrispondenti del CCNL delle Cooperative sociali, salvo condizioni di miglior favore.

L'affidatario dovrà garantire e provvedere alla sostituzione del personale assente nel rispetto del rapporto operatore/utente definito dalla DGR 1304/2004 e s.m.i.

ART. 12 - IMPIEGO DI VOLONTARI

L'impiego di volontari da parte dell'affidatario viene riconosciuto e stimolato. In ogni caso il Responsabile del servizio dovrà essere informato dell'eventuale utilizzo di personale volontario. In nessun caso le prestazioni dei volontari possono essere utilizzate in maniera sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori e concorrere alla determinazione dei costi del servizio.

ART. 13 - CONTROLLI E VERIFICHE DI QUALITA'

Ai sensi dell'art. 312 e ss. del DPR 207/2010 – Regolamento attuativo - il Distretto, tramite il Responsabile dell'Ufficio di Piano ed altro operatore incaricato esercita la verifica di conformità in corso di esecuzione in cui l'aggiudicatario deve dar conto dell'andamento della stessa esecuzione. A tal fine promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente capitolato e dal progetto tecnico proposto dall'aggiudicatario in sede di gara;
- il rispetto di tutte le norme di legge in materia di lavoro e delle disposizioni contrattuali;
- il gradimento del servizio da parte degli utenti.

Per consentire le necessarie verifiche l'aggiudicatario è obbligato a :

- trasmettere all'Ufficio di Piano relazioni trimestrali con riferimento ai risultati ottenuti, al lavoro eseguito e ad altri elementi utili;
- trasmettere su richiesta del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, l'esibizione della prevista documentazione, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Qualora l'aggiudicatario non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, il Distretto procederà alla risoluzione del contratto, e ne interdirà la partecipazione a nuove gare per un periodo di tre anni. Della verifica di conformità è redatto apposito processo verbale a cura del soggetto incaricato della verifica di conformità.

In caso di riscontro di vizi o difformità di lieve entità, il soggetto incaricato della verifica di conformità impartisce all'esecutore le necessarie deduzioni con assegnazione di un termine per adempiere.

Con apposita relazione riservata, il soggetto che procede alla verifica appone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sull'applicazione delle penali di cui al presente capitolato.

Le operazioni di verifica di conformità si chiudono con il rilascio del certificato di verifica di conformità.

Il certificato è trasmesso all'esecutore per l'accettazione entro 15 gg.

Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità si procede allo svincolo della cauzione.

Ai sensi dell'art. 325 del DPR 207/2010 - Regolamento attuativo - la verifica della prestazione avviene mediante attestazione di regolare esecuzione, emessa dal Direttore dell'esecuzione non oltre 45 gg dall' ultimazione della prestazione.

ART. 14 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'aggiudicatario garantirà la riservatezza sui dati, fatti o circostanze riguardanti il servizio o dei quali ha avuto notizia durante l'espletamento dello stesso, restando in tal senso vincolato al segreto professionale e garantendo l'adempimento dello stesso obbligo anche da parte di tutto il proprio personale .

Il vincolo della riservatezza non potrà essere posto nei confronti degli assistenti sociali del Servizio Sociale Distrettuale per quanto riguarda i compiti di loro pertinenza.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la riservatezza e la tutela dei dati personali degli utenti, nel rispetto di quanto prescritto in materia dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. ed assume la qualifica di incaricato del trattamento dei dati personali.

ART. 15 - CORRISPETTIVO DEGLI APPALTI E PAGAMENTI

Il corrispettivo sarà corrisposto mensilmente entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione, su presentazione di regolare fattura. In caso di ritardato pagamento, l'appaltatore non potrà sospendere il servizio ma avrà diritto all'interesse legale del ritardato pagamento delle fatture.

L'appaltatore, con tale corrispettivo, s'intende soddisfatto in qualsiasi sua spettanza nei confronti dell'Ente appaltante, per il servizio di che trattasi e non ha, quindi, alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

ART. 16 - OBBLIGHI PER LA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Le parti si impegnano al rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto previsto dall'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. A tal fine l'aggiudicataria si obbliga a comunicare alla stazione appaltante, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 dell'art.3 citato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Il contratto comunque è risolto di diritto, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 citato, in tutti i casi in cui i pagamenti derivanti dall'appalto siano eseguiti senza avvalersi del conto corrente dedicato.

L'aggiudicataria si obbliga a inserire nei contratti stipulati con gli eventuali subcontraenti una specifica clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136, pena la nullità assoluta dei contratti medesimi.

ART.17 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DIVIETO DI SUBAPPALTI

Sono vietati i subappalti e la cessione, anche parziale, del contratto, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale.

Nel caso in cui la ditta venga incorporata in altra azienda, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e/o negli altri casi in cui la ditta sia oggetto di atti di trasformazione, a seguito dei quali perda la propria identità giuridica, sarà facoltà del Distretto risolvere il contratto, qualora venga dimostrata l'incapacità del nuovo soggetto di fare adeguatamente fronte al servizio con le modalità dell'aggiudicatario originario.

ART. 18 - SANZIONI

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del suo servizio, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e le disposizioni del presente Capitolato. Ove lo stesso non attenda agli obblighi di legge o violi le disposizioni del presente capitolato è tenuto al pagamento di una sanzione pecuniaria che varia, secondo la gravità dell'infrazione, da un minimo di € 516,46 ad un massimo di € 2.500,00 da applicarsi con Determinazione Dirigenziale, fatto salvo il pagamento dei maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunitaria.

L'Amministrazione, previa contestazione scritta a mezzo fax o raccomandata A.R. all'aggiudicatario, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto dal Capitolato Speciale. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata. Alla contestazione dell'inadempienza, l'aggiudicatario ha la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della nota scritta di addebito.

Le controdeduzioni presentate saranno sottoposte alla valutazione del Dirigente del Settore o Responsabile del Servizio che potrà accoglierle o rigettarle dandone comunicazione all'Ente, il quale dovrà provvedere al pagamento della sanzione irrogata entro trenta giorni dalla data di comunicazione di rigetto delle controdeduzioni presentate.

Per cumulo di infrazioni la Comunità Montana procederà alla rescissione del contratto. Per il recupero delle penalità la Comunità Montana potrà effettuare trattenute sui crediti verso l'Ente o sulla cauzione che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata.

ART. 19 - DECADENZA, RISOLUZIONE E REVOCA DELL'APPALTO

a) Decadenza

L'aggiudicatario potrà essere dichiarato decaduto dall'appalto nei seguenti casi:

- per mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale dell'aggiudicatario;
- per manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto di appalto;
- per inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;

L'aggiudicatario potrà altresì essere dichiarato decaduto dall'Appalto in caso di dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o, in caso di mancato avvio del servizio entro il termine previsto del presente Capitolato. In tali casi l'Amministrazione provvederà ad incamerare la cauzione versata, salva l'azione di risarcimento danni.

b) Risoluzione

L'inosservanza delle disposizioni del presente Capitolato da parte dell'aggiudicatario, comporterà risoluzione del contratto d'appalto. E' facoltà del Distretto risolvere il contratto d'appalto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;
- concessione in subappalto, totale o parziale, del servizio;
- fallimento dell'aggiudicatario, o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, ovvero il verificarsi di eventi che evidenziano il sostanziale venire meno in capo all'aggiudicatario dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto d'appalto, sarà dato preavviso alla parte interessata almeno quaranta giorni prima della scadenza, con inoltro di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

La risoluzione del contratto, per gravi inadempienze contrattuali, fa sorgere a favore del Distretto il diritto di affidare l'espletamento del servizio ad altro Ente attraverso nuova procedura e secondo le modalità previste dalla legge.

Alla parte inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Distretto.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'aggiudicatario, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

c) Revoca

L'Amministrazione Comunitaria potrà revocare, in via amministrativa, l'appalto nei seguenti casi:

- Violazione del divieto di cui all'art. 14. (subappalto e cessioni);
- Gravi e ripetute inosservanze di cui al presente art. 16;
- Mancata esecuzione del servizio per la durata di n° 5 (cinque) giorni, consecutivi e non giustificati da causa di forza maggiore, fatto salvo comunque l'applicazione delle eventuali altre più lievi sanzioni di cui all'art. 15;
- Inosservanza dell'obbligo di utilizzazione di personale con profilo professionale previsto nel presente Capitolato.

La revoca comporterà la risoluzione, ipso facto et jure, del contratto di appalto per colpa dell'affidatario inadempiente, l'immediata sospensione del pagamento dei compensi pattuiti, l'incameramento della cauzione, salvo i maggiori danni.

ART. 20 - ESECUZIONE D'UFFICIO

Verificandosi deficienze nelle modalità di esecuzione delle prestazioni o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti ed ove l'aggiudicatario, debitamente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti, la Comunità Montana avrà la facoltà di ordinare di far eseguire d'ufficio, a spese dell'Ente medesimo, quanto necessario per consentire l'effettuazione dei servizi, con riserva di rivalsa delle spese, fatta comunque salva l'applicazione della sanzione prevista del presente Capitolato, quando la gravità dell'inadempienza postuli tale grave sanzione.

ART. 21 - RECESSO

L'Amministrazione Comunitaria potrà recedere dal Contratto, per motivi di pubblico interesse, dandone preavviso con lettera raccomandata 3 (tre) mesi prima della data fissata per il recesso. Spetteranno all'aggiudicatario, esclusivamente, i compensi relativi al servizio effettivamente prestato.

ART. 22 - PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'amministrazione aggiudicatrice si impegna a:

1.1. Valutare quali sospetti casi di anomalia e, quindi, soggetti a verifica (ai fini dell'applicazione dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. nr. 163/2006) le seguenti circostanze, che ricorrano insieme o da sole:

- a) utilizzazione delle medesime utenze fax e/o telefoniche o dei medesimi locali e da parte degli Enti partecipanti;
- b) utilizzazione anche in parte dello stesso personale;
- c) rapporto di coniugio o vincoli di parentela tra coloro che ricoprono cariche sociali o direttive degli Enti partecipanti;
- d) coincidenza della residenza e del domicilio delle ditte partecipanti;
- e) intrecci negli assetti societari dei partecipanti alla gara;

1.2. Risolvere il vincolo contrattuale, a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia espletate dalle Prefetture – UTG, ai sensi dell'art. 10 del EDPR 252/1998, qualora si verificano le circostanze di cui al Punto. 1.1 lettera a)b)c)d)e) del presente articolo.

Nei casi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR 252/1998 per i contratti, i servizi e le forniture è comunque richiesta, prima della stipulazione del contratto, e nelle more del rilascio dell'informazione prefettizia, l'esibizione del certificato camerale con la dicitura antimafia, ai sensi dell'art. 5 dello stesso DPR 252/1998.

2. La ditta aggiudicataria si impegna a:

1. comunicare all'amministrazione aggiudicatrice i dati relativi alle società ed alle imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, chiamati a realizzare l'intervento;
2. riferire tempestivamente all'amministrazione affidataria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

ART. 23 - ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti della procedura di affidamento, ivi comprese le candidature e le offerte, e' disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Ai sensi della normativa vigente in materia, l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- in relazione alle offerte fino all'approvazione dell'aggiudicazione.

Ai sensi della normativa vigente in materia, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

E' comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

Art. 24 - SPESE ED ONERI CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto ed ai relativi oneri fiscali, comprese le spese di registrazione e i diritti di segreteria, sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

La cauzione definitiva che sarà versata dall'aggiudicatario resta stabilita in una somma pari al 10% dell'importo netto dell'appalto. Essa dovrà essere costituita mediante versamento presso la Tesoreria della Comunità Montana Salto Cicolano, in contanti o a mezzo di fidejussione bancaria secondo le vigenti disposizioni. Può essere costituita, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 13 della legge 03.01.1978, n. 1, mediante polizza fidejussoria assicurativa da impresa di assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449.

Art. 25 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che avessero a sorgere tra il Distretto e l'aggiudicatario, in ordine all'interpretazione o applicazione del presente Capitolato, quale che sia la loro natura: tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, e che non dovessero risolversi in via bonaria, saranno definite dal Foro territorialmente competente dell'Ufficio di Piano.

Art. 26 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è contemplato nel presente Capitolato, si fa esplicito rinvio alle leggi e regolamenti vigenti.

ART. 27 - RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai fini della presente gara, in attuazione dell'art. 272- 274 del DPR 207/2010 - Regolamento di attuazione - il Responsabile del Procedimento è il Geom. Lido Palluzzi.

